



Venezia, 06-02-2013

nr. ordine 1672

Prot. nr. 19

Al Sindaco Giorgio Orsoni

e per conoscenza

Alla Presidente della I Commissione

Alla Segreteria della Commissione consiliare I
Commissione

Al Presidente del Consiglio comunale

Al Capo di Gabinetto del Sindaco

Ai Capigruppo consiliari

Al Vicesegretario Vicario

INTERPELLANZA

Oggetto: A volte tornano: riemerge il relitto della nave greca a Pellestrina. Chi deve metterlo in sicurezza?

Tipo di risposta richiesto: in Commissione

Premesso che

nell'inverno del 1978 il mercantile greco Chios Ainaftios, di notte e causa maltempo, si schiantò sugli scogli di Pellestrina, meglio conosciuti come Murazzi, antica difesa a mare (vedi foto 1);

Ricordato che

per tanti anni la nave spiaggiata è divenuta parte del paesaggio insulare senza che nessuno la rimuovesse, pregiudicando la fruibilità della zona;

Considerato che

alla fine degli anni '90 sono iniziati i lavori per creare lungo il litorale di Pellestrina un arenile artificiale e durante quest'importante intervento di salvaguardia e difesa costiera la sabbia del nuovo arenile (asportata artificialmente al largo della costa) ha ricoperto anche la zona dove era il mercantile greco;

Tenuto conto che

terminato l'intervento è stato demolito il relitto mettendo in sicurezza la zona adiacente;

Valutato che

c'è stata poi una progressiva erosione del nuovo arenile, tant'è che in alcuni punti la spiaggia non esiste più e il mare si infrange direttamente sugli scogli;

Ravvisato che

in questi mesi, oltre al ricordo del vecchio mercantile greco "inchinosi" a Pellestrina, sono riaffiorati i resti del suo relitto (vedi foto 2), con lo stupore della cittadinanza che lo aveva visto scomparire e che ora rivive la necessità di mettere in sicurezza la zona;

Si chiede al Sindaco:

- di attivarsi presso gli Enti competenti per sapere chi ha eseguito i lavori di demolizione della nave;
- di verificare se quest'intervento demolitorio è stato fatto a regola d'arte, conformemente alle normative di legge, con eventuale gara d'appalto e con capitolato cui far riferimento;
- di capire se lo scafo della nave oltre che ad essere demolito doveva essere rimosso dalla spiaggia e con che modalità sarebbe stato asportato (tutto o in parte) e dove messo a dimora;
- di informare se c'è il rischio che riaffiorino nell'arenile di Pellestrina altre parti del relitto del mercantile greco;
- di verificare se c'è stato un malcelato inquinamento ambientale, a pregiudizio della salute pubblica.

Allegati: [Foto 1 nave spiaggiata Pellestrina](#), [Foto 2 relitto Pellestrina 2013](#).

Alessandro Scarpa